

Specialisti nella gestione dell'acqua tra le nuove professioni

IL RAPPORTO DI **t2i
CONFERMA GLI SCENARI
DI SVILUPPO, ZANCHETTA:
«PROMUOVIAMO CON
I CORSI UNA CULTURA
DELL'INNOVAZIONE»
LE POSSIBILITÀ**

TREVISO Specialisti nella gestione dell'acqua all'interno delle aziende. La stragrande maggioranza dei processi industriali, infatti, richiede un elevato consumo idrico e riuscire a ottimizzare l'uso di questa preziosa risorsa diventa essenziale, a maggior ragione di fronte ai crescenti problemi di siccità. È solo una delle molteplici nuove professioni nascenti sull'onda della cosiddetta "twin transition", la doppia transizione: verde, ovvero di sostenibilità, e blu, ovvero digitale. Profili che anche le imprese trevigiane iniziano a ricercare con intensità «Un'altra figura sempre più richiesta - conferma **Roberto Santolamazza**, direttore di **t2i**, società per l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle Camere di commercio di Treviso- Belluno, Venezia- Rovigo e Verona - è quella d'analista dati in campo ambientale. L'internet applicato agli oggetti e i nuovi sensori rendono accessibili, a costi contenuti, una mole enorme di dati. Ma questi non servono a nulla, se non c'è poi chi è in grado di interpretarli e ricavarne dei modelli».

LA FORMAZIONE

E ancora, esperti nella filiera del riciclo degli imballaggi industriali, nella mobilità sostenibile, nella cyber-sicurezza o nella block chain. La stessa **t2i** sta impegnandosi molto nella formazione di questi e altri profili, affiancando le pmi nello sviluppo di nuove competenze tecniche, a fronte di un incontro domanda-offerta di lavoro spesso farragi-

noso e di un sistema scolastico spesso non in linea con le esigenze reali del mondo produttivo. Nel 2022, la società ha dunque erogato 175 corsi, per 1.707 ore di formazione, con 2.177 partecipanti, oltre a 469 aziende coinvolte nelle attività formative, per un totale di 777 dipendenti. È uno degli elementi che emergono dall'"Activity Report 2022" dell'organizzazione, presentato ieri: questa edizione del rendiconto è stata dedicata proprio alla sostenibilità (fin dal carattere tipografico scelto: Ryman Eco consente, per chi lo volesse stampare, un utilizzo di inchiostro tre volte inferiore ai "font" classici).

I PROGETTI

Ricerca e sviluppo di prodotti e servizi rappresentano un altro campo d'azione a supporto delle aziende: 18 i progetti di digitalizzazione, con 182 partner coinvolti. Per quanto riguarda invece le startup, l'Incubatore certificato **t2i**, accreditato dal ministero dello Sviluppo Economico, conta 60 startup, mentre sono state 11 le nuove idee di impresa realizzate. Dal punto di vista economico, il fatturato si è confermato stabile sopra i 4 milioni di euro, mentre salgono rispettivamente a 7.158 e 1.211 le aziende e i partner europei con cui **t2i** ha lavorato dal 2014, anno della sua fondazione. «Come dimostra questa nuova edizione dell'Activity Report - afferma il presidente **Giorgio Zanchetta** -, nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato il 2022, **t2i** ha continuato a ricoprire un ruolo chiave per il territorio, quale promotore di una vera cultura dell'innovazione in logica di sostenibilità, oltre che come punto di riferimento per il tessuto produttivo e per lo sviluppo del capitale umano del Nordest». Dai primi di giugno, sarà online anche il rinnovato portale internet.

M.Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE **Giorgio Zanchetta**

